

SI INAUGURA
IL FESTIVAL LIRICOIn Arena
arriva
Mattarella

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha deciso di omaggiare l'Opera e il suo tempio veronese, sottolineando l'importanza del prestigioso riconoscimento assegnato al canto lirico italiano che ha ricevuto dall'Unesco la designazione di "Patrimonio Immateriale dell'Umanità". Il presidente ha de-



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Arena

ciso infatti di partecipare alla serata celebrativa in Arena. Sarà anche l'evento inaugurale del "101° Arena di Verona Opera Festival 2024" che prenderà il via domani sera con la Turandot di Giacomo Puccini. Lo spettacolo, in mondovisione su Rai1 è organizzato dal Ministero della Cultura.

LE SCELTE PER VERONA



La nostra intervista all'ex sindaco Zanotto ha riaperto un grande dibattito sul futuro della città, ma ha pure riportato a galla vecchie ruggini. Massignan continua nella sua battaglia urbanistica, mentre incombe il tema della Marangona. **SEGUE**

OK

Luigi Altamura

Continua la battaglia per far calare il numero degli incidenti stradali e così difende gli autovelox che in tangenziale nord hanno riscontrato velocità a 137km orari.



Paolo Signorelli

Il portavoce del Ministro dell'Agricoltura si è autosospeso dall'incarico dopo la pubblicazione di una chat (datata) che conteneva frasi antisemite e lodi ai terroristi neri.

KO

LE SCELTE PER VERONA. CONTINUA IL DIBATTITO /1

Zanotto? Un'amministrazione inerte

L'architetto Massignan replica all'ex sindaco e conferma la bocciatura di quel mandato

L'intervista di ieri dell'ex sindaco Paolo Zanotto, dopo quella all'ex sindaco Michela Sironi, ha riaperto un grande dibattito sulle scelte per il futuro della città in particolare sulle vocazioni di Verona che starebbe perdendo lavoro di qualità, professioni ad alto reddito, importanza del ruolo economico a favore invece di overtourism e capannoni per la logistica.

Zanotto ha replicato alle affermazioni dell'architetto e urbanista Giorgio Massignan coordinatore di Veronapoli che aveva affermato come l'unico sindaco che avesse avuto una visione di città fosse stata la Sironi. Zanotto ha ricordato il lavoro per il Piano strategico che voleva disegnare la Verona del futuro, ironizzando che forse Massignan era in viaggio all'estero.

"L'ex sindaco Paolo Zanotto sa bene che durante la sua amministrazione non ero in viaggio all'estero, e che per cinque anni gli ho inviato vari comunicati in cui lo invitavo a mantenere quanto aveva affermato in campagna elettorale e quanto si era impegnato a fare firmando un documento di intenti in una riunione all'Ordine degli Architetti, di cui al tempo ero presidente", ricorda l'urbanista.



L'ex sindaco Paolo Zanotto. Sotto l'architetto Giorgio Massignan



"Impegni non mantenuti, iniziando proprio dalla promessa di attuare un vero metodo di urbanistica partecipata. Quando poi cita il Piano Strategico di Verona, dove si sono delineate le linee dello sviluppo futuro della città, con il contributo di tutti gli

attori veronesi, io aggiungo di quasi tutti, dimentica di precisare che quel libro bianco è stato un puro esercizio accademico che non è servito a nulla, se non a spendere soldi pubblici e far perdere tempo a chi, con generosità e fiducia, aveva partecipato

ai lavori. Infatti, il gruppo di persone impegnate erano state attentamente isolate dall'assessorato all'urbanistica, il cui responsabile aveva ben precisato che non voleva avere contatti con quelle ipotesi. Così è stato, e il successivo strumento urbanistico non aveva nulla in comune con i risultati del Piano Strategico, che sarà in qualche cassetto del Comune, coperto di polvere.

L'idea di elaborare un Piano Strategico sulle vocazioni e le eccellenze del territorio veronese era positiva, ma non averlo collegato con la pianificazione urbanistica, di fatto lo ha reso inutile" afferma Massignan che non cambia idea sulla bocciatura di quel mandato amministrativo.

SEGUE

LE SCELTE PER VERONA. CONTINUA IL DIBATTITO /2

La Marangona, elemento di divisione

Semmai si andasse al voto, il provvedimento rischierebbe di spaccare la maggioranza

SEGUE

E ricorda: "La Verona progressista aveva posto grandi speranze sulla nuova giunta. Dopo oltre 50 anni dall'ultimo sindaco socialista, Aldo Fedeli, Verona tornava ad essere guidata da una giunta di centro-sinistra. Il programma presentato dal candidato sindaco Zanotto era stato accolto con speranza, ma nei fatti, nei contenuti e nel metodo, quel programma fu poco rispettato e dopo pochi mesi l'attività della nuova amministrazione iniziò ad essere contestata. Inoltre, la lentezza nel procedere alla realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di massa, la tramvia, già definito dall'amministrazione Sironi, che avrebbe potuto migliorare la mobilità urbana, permise il definitivo affossamento del progetto da parte della successiva amministrazione Tosi".

E sottolinea come "La mancata realizzazione della tramvia, ha provocato la scelta sciagurata e obsoleta del filobus. Oltre al blocco della tramvia, ha trascurato il progetto di spostare il museo di Scienze naturali da Palazzo Pompei all'Arsenale, così dopo oltre 15 anni, del complesso austriaco non si sa ancora cosa farne. Non ha proseguito con



Palazzo Pompei in Lungadige Porta Vittoria, sotto l'ex Arsenale



l'idea della sindaca precedente di realizzare una cittadella della cultura a Veronetta, spostando la facoltà di giurisprudenza a palazzo Pompei e ignorando l'idea di un grande campus universitario alla Passalacqua, permettendo al suo successore Tosi di devastare tutto".

Insomma, secondo il coordinatore di Veronapolis "L'amministrazione del sindaco Paolo Zanotto è stata statica, inerte ed ha

bloccato gli ottimi progetti dell'amministrazione precedente. Inoltre, nel nuovo P.A.T. adottato dalla Giunta Zanotto erano rimaste edificabili alcune zone paesaggisticamente fragili e critiche a Parona, a Marzana, a Quinto, a Poiano, ed in altri luoghi, per un ipotetico aumento di popolazione di circa 25.000 unità negli anni a seguire ed un incremento di volumetria pari a 5.250.000 mc. Scelte in

contrasto con i risultati del Piano Strategico. Forse, per la città, sarebbe stato meglio che Paolo Zanotto, dal 2002 al 2007 fosse rimasto in montagna a sciare", conclude Massignan.

In ogni caso, il dibattito sulle scelte per Verona come testimoniano queste prese di posizione è ancora molto vivo e molto forte tanto che sulla delibera per lo sviluppo e la infrastrutturazione della Marangona si stanno dividendo anche forze della maggioranza del sindaco Tommasi e se mai si andasse al voto, probabilmente parte della maggioranza non voterà e il provvedimento, pronosticano molti, verrà approvato con il sostegno dell'opposizione di centrodestra. Sarà così? Vedremo.

M.BATT.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



8 E 9 GIUGNO È ARRIVATA IL MOMENTO DEL VOTO / I

Elezioni europee, si aprono le urne

Seggi aperti dalle 15 alle 23 di sabato e dalle 7 alle 23 di domenica. Si vota nei Comuni

Sabato 8 e domenica 9 giugno, gli elettori veronesi potranno scegliere i loro rappresentanti nel Parlamento Europeo. Ed in 48 territori comunali, potranno scegliere il sindaco ed i consiglieri del proprio comune di residenza.

È arrivato il fine settimana delle elezioni europee e amministrative. Le urne saranno aperte dalle 15 alle 23 di sabato 8 giugno e dalle 7 alle 23 di domenica 9 giugno.

Per votare è sufficiente aver compiuto i 18 anni di età. E per esprimere il proprio voto ci si deve recare al seggio indicato nella tessera elettorale. Tessera che deve essere consegnata al seggio insieme ad un documento di identità valido. Consegnato il necessario, gli elettori riceveranno una scheda elettorale marrone per il voto europeo. E nei comuni che devono rinnovare le amministrazioni, agli elettori sarà consegnata anche una scheda elettorale azzurra.

Per le elezioni Europee dell'8 e 9 giugno, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona si è organizzata per garantire che anche i pazienti allettati possano esercitare il loro diritto di voto.

Il ricovero non deve essere un ostacolo, per questo i pazienti, facendo richiesta ai caposala del repar-



Sabato e domenica si vota per le europee. Sotto il fac-simile della scheda



to, potranno votare nei 3 seggi allestiti appositamente negli ospedali dell'AOUI. A Borgo Trento, la sezione elettorale n. 73 (situata al Polo Confortini al 3° piano nel Day Care - Scala Rosa) sarà dedicata

ai pazienti dei reparti del Polo Confortini, esclusi quelli situati al 4° piano. La sezione n. 74, collocata al 1° piano del Padiglione 1, servirà invece i pazienti del 4° piano del Polo Confortini, dell'Ospedale Don-

na Bambino e degli altri padiglioni esterni, inclusa l'UOC Psichiatria BT (Ulss 9). A Borgo Roma, il seggio n. 179. al 6° piano del corpo A, riceverà i pazienti che abbiano richiesto di votare al Policlinico.

8 E 9 GIUGNO È ARRIVATA IL MOMENTO DEL VOTO /2

Guido Gonella, il primo eurodeputato

Era nato a Verona nel 1905. L'elezione del 1979 all'apice di una lunga carriera politica

E' la decima volta che siamo chiamati a votare per il parlamento europeo. Infatti, le prime elezioni si sono svolte dal 7 al 10 giugno 1979, 45 anni fa. Allora venne eletta una delle figure politiche veronesi più famose nella storia repubblicana italiana: Guido Gonella. Nato nella nostra città nel 1905, a 69 anni, Gonella divenne il primo eurodeputato veronese. Una elezione che seguiva un incarico prestigioso da ministro del governo italiano: Gonella, infatti, rappresentò l'Italia nel Consiglio d'Europa. E l'elezione al parlamento europeo fu per lui l'apice di una carriera all'insegna della democrazia e della libertà.

Laureato in filosofia e in giurisprudenza, fu docente universitario e giornalista (famosi i suoi Acta diurna su "L'Osservatore romano" dal 1933 al 1940). Antifascista dichiarato, dopo l'occupazione della Polonia nel 1939, fu arrestato per alcuni giorni e dimesso dall'insegnamento. Con Alcide De Gasperi, lavorò alla fondazione della Democrazia Cristiana, dirigendo, dal periodo di clandestinità al 1946, il giornale del partito, "Il popolo". Al primo congresso della Dc, fu relatore delle linee programmatiche, ispiratrici dei padri della Costituzio-



*Guido Gonella (Verona, 18 settembre 1905 – Nettuno, 19 agosto 1982).
Sotto il Parlamento Europeo a Bruxelles*



ne italiana di formazione cristiana. Suo il famoso Discorso delle 27 libertà, che De Gasperi definirà "un monumento", nel qua-

le la società viene concepita "come cooperazione organica fra persone", cioè unità, nella diversità, e, quindi, rifiuto dell'unifor-

mità dei regimi totalitari. Alla base della sua visione politica, "il solidarismo cristiano". La persona e le quattro libertà (religiosa, politica, morale ed economica) sono i valori principali, da tradurre nella concretezza storica e politica. Fu eletto anche all'Assemblea costituente per la DC, insieme a Giovanni Uberti e a Silvio Ambrosini per i comunisti e Carlo Caldera per i socialisti. Rieletto nel 1948 alla Camera, rimase nel Parlamento italiano fino a metà degli anni Settanta, diventando per cinque volte ministro della Pubblica istruzione, fin dal primo governo repubblicano di Alcide De Gasperi. Ricostruì le strutture educative, polemizzando con Benedetto Croce. Poi, in vari governi, fu Ministro di grazia e giustizia, realizzando il Consiglio superiore della Magistratura (il CSM) e l'Ordine dei giornalisti, oltre alla riforma dell'ordinamento penitenziario.

Nonostante visse a Roma, dati i numerosi incarichi governativi, Gonella rimase sempre legato a Verona.

Morì a Nettuno nel 1982, dunque non riuscì a concludere il primo quinquennio del parlamento europeo.

Emma Cerpelloni

L'OSPEDALE DI NEGRAR RADDOPPIA LA CHIRURGIA ROBOTICA

Il robot Hugo entra in sala operatoria

Pensato per adattarsi ad ogni tipologia di intervento. Il chirurgo manovra a distanza

L'Irccs Sacro Cuore Don Calabria implementa le dotazioni tecnologiche in sala operatoria con il nuovo robot chirurgico Hugo, che si affianca al robot Da Vinci Xi, già in uso dal 2014.

La nuova piattaforma di chirurgia robotica è stata inaugurata questa mattina in occasione della Festa patronale del Sacro Cuore, che si è aperta con la messa presieduta dal Vescovo Domenico Pompili. Un taglio del nastro "virtuale" in quanto non si è svolto in sala operatoria dove il robot è già operativo dal 19 marzo, giorno in cui è stato eseguito il primo intervento di chirurgia oncologica urologica dal dottor Stefano Cavalleri. La cerimonia infatti ha avuto luogo in una delle aree verdi della struttura e le caratteristiche di "the Hugo Robotic Assisted Surgery System" (Hugo RAS), sviluppato dalla multinazionale Medtronic, sono state illustrate attraverso un video proiettato su due maxi-schermi.

"L'attenzione all'innovazione tecnologica è da sempre una priorità di questo ospedale, convinti, su insegnamento del nostro Fondatore, che il paziente debba usufruire delle migliori metodologie diagnostiche e terapeutiche offerte dalla ricerca. E questo è possibile, citando



Ecco Hugo, il nuovo robot chirurgico inaugurato al Sacro Cuore



ancora San Giovanni Calabria, se l'ospedale rimane all'altezza dei tempi anche dal punto di vista tecnologico", ha sottolineato l'amministratore delegato, Claudio Cracco. "Nel 2023 sono stati effettuati 22.500 interventi, di cui circa 300 robotici - ha proseguito -. Con Hugo, disponendo di due robot, abbiamo l'opportunità di estendere a un maggior numero di casi l'utilizzo della chirurgia robotica

con tutti i benefici per il paziente in termini di efficacia dell'intervento unita a una rapida ripresa e migliori esiti funzionali". Altra caratteristica distintiva di Hugo riguarda la console, la postazione da dove il chirurgo manovra 'a distanza' i vari strumenti operatori. Si tratta di una console aperta, e non "immersiva", che consente quindi la visione più ampia del campo operatorio attraverso uno schermo

piatto di 32", con una definizione delle immagini tale da rilevare anche i più piccoli dettagli. Per ottenere l'effetto tridimensionale il chirurgo deve indossare gli appositi occhiali 3D. Quest'ultimi sono collegati a un sistema di tracciamento della posizione della testa dell'operatore: se il chirurgo distoglie lo sguardo dal monitor scatta il blocco automatico dei comandi manuali, aumentando la sicurezza.

BUSSOLENGO-PESCANTINA. LUNEDÌ APRE IL MERCATO PESCHICOLO

Pesche, al via la stagione in anticipo

Con almeno 7-10 giorni. Le prospettive sono positive in termini di quantità e qualità

Avvio della stagione di pesche e nettarine nella provincia veronese con sette-dieci giorni di anticipo. Con l'apertura lunedì 10 giugno del mercato peschicolo di Bussolengo e Pescantina, in provincia di Verona, inizia l'annata del prodotto tipico e tradizionale del territorio. Le prospettive, pur in un quadro iniziale, sono positive in termini di quantità e qualità.

«L'inverno non particolarmente freddo ha destato qualche preoccupazione su possibili gelate che, per fortuna, non si sono verificate, favorendo una buona fioritura sugli alberi.



Parte la stagione delle pesche

Le piogge abbondanti hanno portato un effetto positivo alle piante e allo sviluppo dei frutti.

Si sono verificati alcuni episodi di grandine a macchia di leopardo, ma la partenza della stagione è

molto positiva con abbondanti pesche di qualità sulle piante. Ci auguriamo che finalmente inizi l'estate», spiega il presidente della Fondazione Prodotti agricoli di Bussolengo e Pescantina Gianluca

Fugolo.

«Riscontriamo con favore che diversi produttori stanno investendo nella peschicoltura con nuovi impianti per puntare maggiormente sulla qualità dei frutti. Questo rinnovato impegno farà aumentare le superfici coltivate e la produzione, data la richiesta in aumento da parte della grande distribuzione organizzata e dei commercianti».

Nel 2023 gli ettari coltivati nella provincia veronese sono stati di circa 1200 ettari, in calo costante negli anni, rappresentando oltre l'82% della superficie coltivata in Veneto.

NOGAROLE ROCCA. IL CANTIERE PER LA FINE DI GIUGNO

Gli ambulatori e i servizi nell'ex sede dell'Unione

Ambulatori e servizi comunali troveranno posto nell'ex sede dei Cinque Comuni. L'amministrazione comunale nogarolese ha infatti deliberato il via libera per la riqualificazione dell'immobile di via Roma. Entro la fine del mese di giugno, verrà avviato il cantiere per la riconfigurazione del piano terra dell'edificio di fronte al municipio, in precedenza utilizzato come sede dell'Unione dei Cinque Comuni. Nella parte di

immobile che è di proprietà comunale, verranno ricavati tre spazi del tutto rinnovati e a norma sotto il profilo della sicurezza. Un'area sarà confermata come sede della Polizia Locale.

L'area centrale sarà dedicata ai servizi sociali coordinati dal Comune di Nogarole Rocca. La novità è rappresentata infine dalla terza e ultima area in cui saranno ricavati tre ambulatori e una sala d'aspetto a vantaggio dei

medici di base che operano in paese. La riqualificazione dell'edificio porterà quindi a un potenziamento dei servizi socio sanitari e porrà le fondamenta per mantenere il servizio di medicina di base sul territorio, creando spazi idonei per l'esercizio professionale in un contesto già dotato di ampio parcheggio. Il quadro economico approvato, tra lavori strutturali, oneri per la sicurezza e spese tecniche, prevede un investimento da



L'edificio di Via Roma che ospiterà gli ambulatori

parte del Comune di 259.700 euro. I tempi previsti di conclusione sono di quattro mesi circa: per la fine di ottobre la struttura sarà quindi completamente ammodernata.

SAN PIETRO IN CARIANO. FINE ANNO SCOLASTICO AL CALABRESE LEVI

Sfilata di moda solidale con le Rondini

Le studentesse hanno indossato abiti da sposa con l'ospite d'onore Matteo Ward



Le studentesse del Calabresi-Levi sfilano in abiti da sposa durante l'evento benefico

Indossa il tuo futuro. È il titolo dell'evento di fine anno scolastico andato in scena questa mattina presso il Teatro Don Mazza di San Pietro in Cariano. Duecentottanta studenti e studentesse delle classi quinte dell'Istituto Calabrese Levi, con la sponsorship di Fevoss Bure, grazie alla volontà della Dirigente Stefania creduto nel progetto, si sono ritrovati insieme per un momento molto speciale: ripercorrere in poche ore le tappe del cammino fatto durante l'anno su tematiche come l'economia sostenibile, la fast fashion, il consumo responsabile. Ad aiutare i ragazzi a fare chiarezza sullo "stato di salute" dell'economia cir-

colare nell'industrial della moda e su come i loro comportamenti possono fare la differenza, è stato un ospite d'eccezione: Matteo Ward, imprenditore e cofondatore di Fashion Revolution Italy e Ceo di Wrad, oggi punto di riferimento per tanti giovani per il suo spirito innovativo e coraggioso e la sua capacità di catalizzare il cambiamento positivo nel mondo proponendo una moda più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Convinto che la sostenibilità non è un'utopia, Ward ha ideato GRAPHI-TEE, un capo unico non solo per la storia che rappresenta, ma anche per il materiale cui dona una seconda vita: la prima T-

shirt tinta con gli scarti di grafite.

Non è mancato il coinvolgimento di rappresentanti di due associazioni impegnate concretamente a diffondere la cultura della sostenibilità nel territorio veronese, entrambe portatrici di importanti esperienze legate anche al volontariato: la Cooperativa Le Rondini con Altromercato rappresentato da Manuela Porrino, responsabile del coordinamento dei conferenti sul progetto di Cooperativa Collection di On Earth di Altromercato e la Fondazione Fevoss Santa Toscana rappresentata da Romina Tegazzini, Project manager di Faber Academy e Alba Sposa, due iniziative solidali della Fonda-

zione.

Particolarmente suggestiva la sfilata di moda: alcune studentesse dell'Istituto Calabrese Levi sono state "modelle per un giorno" indossando gli abiti della collezione primavera estate del commercio equo e solidale della Cooperativa Le Rondini Altromercato. E la sfilata si è accesa di fascino ed emozione quando hanno fatto il loro ingresso in passerella anche le ragazze in abiti da sposa second-hand dell'atelier di Fondazione Fevoss Santa Toscana, Alba Sposa. Prima e unica realtà a Verona, questo atelier offre alle giovani sposse la possibilità di fare una scelta etica per il loro grande giorno.

SOAVE. GIORNI IMPORTANTI PER L'AVIS COMUNALE

Dante tocca cent'anni di donazione

Marcazzan ha spento 100 candeline e per oltre 30 anni ha donato il proprio sangue

Questi sono stati giorni veramente importanti per l'AVIS Comunale di Soave, per il raggiungimento di quota 100 del donatore Dante Marcazzan.

Ma non 100 donazioni, bensì 100 candeline spente. Martedì 6 giugno attorniato dall'affetto dei suoi cari e dalla stima di amici, conoscenti ed ex alunni ha festeggiato il secolo di vita. Nella genetica si trova la risposta per il raggiungimento di tale traguardo, perché il DNA di Dante è sicuramente ricco di geni della solidarietà, dell'altruismo e della generosità. Il motivo conduttore è sempre stato l'attenzione al prossimo, nella professione di maestro



Dante Marcazzan

elementare, come nella vita sociale. Donatore di sangue per oltre 30 anni dell'AVIS Comunale di Soave, uno dei primi donatori, quelli che con tanta generosità e lungimiranza, hanno creduto nell'Associazione che con

gratuità salva vite ogni giorno donando il proprio sangue.

Della "carriera" di donatore si sono perse alcune tracce, ma abbiamo testimonianze certe, che il 3 aprile 1960, in occasione della prima Festa del Donatore di sangue dell'Ospedale di Soave, Dante effettuò la sua terza donazione, all'interno dell'autoemoteca, e che nel luglio del 1993 effettuò la sua ultima donazione, per sopraggiunto limite di età (69 anni...un altro record). Ancora oggi lo spirito di generosità non lo ha perso, e periodicamente, si reca nelle case di riposo, ad allietare gli ospiti, con il suo coretto.

Il segreto di tanta gratuità? Sicuramete la donna della sua vita, Maria Dal Cortivo, anche lei maestra, anche lei donatrice dell'AVIS soavese, anche lei sempre generosa e disponibile. Dante incarna concretamente la filosofia AVIS, che sostiene che "chi dona fa bene agli altri e anche a se stesso" infatti dopo ogni donazione il cuore del donatore è pieno di gioia per il gesto compiuto e questa felicità rinforza anima e corpo. Ma alla fine Dante ci confida il vero segreto per arrivare ai 100 anni..."è non morire prima" lo dice con quel suo sorriso carico di semplicità, ma colmo di grande umanità.

IL 14, 15 E 16 GIUGNO CON IL CONSORZIO

Il Lessini Durello si prende la pizza

Il 14, 15, 16 giugno le fresche e saporite bollicine del Lessini Durello, lo spumante da vitigno autoctono, nato sulle colline tra Vicenza e Verona, saranno protagoniste alla seconda edizione di Pizza in Piazza, la kermesse dedicata alla pizza contemporanea e ai pizzaioli selezionati e premiati dalle guide. Forte del successo della scorsa edizione, per il secondo anno consecut-

tivo torna dunque in piazza dei Signori questa rassegna in grado di intercettare un pubblico trasversale composto da tradizionalisti e amanti dell'innovazione.

Il Lessini Durello, simbolo enologico della città di Vicenza, avrà un angolo Vip in Corte dei Bissari.

"Si tratta di una meravigliosa occasione per il nostro Lessini Durello - afferma Diletta Tonello,



Il Lessini Durello va in piazza

Presidente del Consorzio di Tutela del Lessini Durello".

Tre giorni di specialità gastronomiche e vino d'eccellenza, accompagnati da vibranti note di

musica, chiacchiere e risate. Venerdì 14 giugno l'apertura, dalle 16.00 degustazioni e musica dal vivo si protrarranno fino alle 23.30. Si replica sabato 15 e domenica 16.

OPPEANO. ULTIMI FUOCHI PRIMA DELL'APERTURA DELLE URNE: È UN DERBY

Faustini in campo contro Montagnoli

Il centrodestra, qui come in molti altri comuni si presenta diviso davanti agli elettori

Ultimi fuochi elettorali anche a Oppeano dove si va alle urne per rinnovare sindaco e Consiglio comunale con una contrapposizione molto particolare e dettata da logiche tutte locali.

Per la Lega si candida a sindaco Alessandro Montagnoli che negli anni scorsi era stato al centro di una bufera per un uso improprio del bonus erogato dall'Inps per i lavoratori autonomi, tanto che rinunciò anche a una candidatura regionale dopo una telefonata di Zaia. Montagnoli, già sindaco di Oppeano dal 2004 al 2014, è stato uomo di punta della Lega e nella sua lista si presenta il sindaco uscente Pierluigi Giaretta. Contro Montagnoli è in campo Luca Faustini, architetto, che



Luca Faustini in campo con il sostegno di Fratelli d'Italia e Forza Italia

era assessore proprio di Giaretta e ha trovato il sostegno di Fratelli d'Italia e Forza Italia. "Dallo sviluppo degli asili per le nostre famiglie alla rete della fibra ottica per le imprese, il nostro impegno è per utilizzare al meglio i fondi Pnrr che

siamo riusciti a ottenere". In lista con lui anche il tosiano Boaretto che era stato vicesindaco di Montagnoli e ora si candida contro. Quindi anche qui come in molti altri Comuni il centrodestra corre diviso: Lega da una parte, melo-

niani e berlusconiani dall'altra.

Un fuoco di sbarramento notevole contro il ritorno di Montagnoli che dovrà vedersela anche con Sebastiano Sartori, candidato sindaco della civica di centrosinistra Oppeano Città Viva.



Lupatotina Gas e Luce

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

**Prezzi luce e gas
alle stelle?**

**Risparmia con le nostre vantaggiose
offerte, chiedi un preventivo!**

**È disponibile
l'APP**

**"Lupatotina
gas e luce"**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215
nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it



Navigando sull'onde sonore

Spettacolo lirico - teatrale

16 GIUGNO 2024

ORE 20:30

TEATRO DON MAZZA

via Chiesa 17, San Pietro in Cariano (VR)

Coro Armonia Segreta

*Giulia Perusi, soprano
Hao Kang, tenore*

*Pianoforte:
Antonio Atriano*

*Direzione:
M° Michelangelo Rossi*

*Sceneggiatura:
Luca Frildini*

*Scene teatrali:
Accademia teatrale
"F. Campogalliani" e
ARS Teatro*

Ingresso con offerta libera
per info e prenotazioni: coroarmoniasegreta@gmail.com / 3428075599

Organizzato da



In collaborazione con



ACCADEMIA TEATRALE
"F. CAMPOGALLIANI"



Biblioteca Comunale
Centro Culturale
Caterina Benincasa
Sant' Ambrogio di Valpolicella

UNIVERSITÀ POPOLARE
di Verona



Con il sostegno di

S&ML
SICUREZZA E
MEDICINA DEL LAVORO



LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI.

*SARA ROSA

Il cattivo tempo condiziona l'umore

Cambiamenti improvvisi di temperatura possono causare disturbi al sistema nervoso

Dopo un mese di maggio trascorso all'insegna dell'instabilità anche questo inizio d'estate si presenta come anomalo, con temperature relativamente contenute e un'alta probabilità di precipitazioni un po' in tutta la penisola. Il nostro Paese è continuo teatro di acquazzoni, anche di forte intensità, a livello locale e la percezione è di vivere perennemente a metà strada tra il freddo e il caldo. La cattiva notizia è che pare che tale condizione persisterà ancora per qualche giorno. Cambiamenti improvvisi di temperatura, pressione, pioggia e umidità possono causare disturbi nel sistema nervoso e generare una predisposizione a sintomatologie depressive, ma non solo. Si è visto che, quando le condizioni meteorologiche mutano l'organismo deve adattarsi e pertanto deve affrontare uno stress, chi è più vulnerabile fatica a compensare il gap e può manifestare dei sintomi di tale disagio. Le donne e gli anziani appaiono i più sensibili, a tali aspetti, così come chi soffre di qualche patologia cronica: perché al variare dei parametri meteorologici si riduce anche la soglia del dolore. Inoltre, le persone più inclini a risentire degli effetti climatici sono quelle sottoposte



Con il cattivo tempo sempre più persone sono metereopatiche

a stress intenso, così come tutti quei soggetti definibili neurolabili, cioè dotati di particolare sensibilità ed emotività, difficilmente adattabili a contesti ed eventi nuovi.

Con i mutamenti climatici in atto sta aumentando la quota dei meteorosensibili, si stima poi che il 25% degli italiani soffra di meteoropatia, che ci fa sentire stanchi, tristi e irritabili tanto da rendere in salita la nostra giornata. La causa sarebbe da ricercare nell'ipofisi, una ghiandola che ogni volta che c'è un tempo avverso, stimola la produzione di un ormone denominato ACTH. Questo ormone aumenta l'ansia e alimen-

ta la sensazione di malessere. Un altro motivo del nostro cattivo umore è che sappiamo già che il maltempo porterà a riadattare alcune delle nostre attività esterne chiedendoci un nuovo accomodamento. Inoltre carenze di vitamina D e di melatonina, sostanze importanti per il nostro organismo la cui produzione è dettata dalla luce solare, possono contribuire a causare flessioni del tono dell'umore.

Che fare se ci si scopre lievemente meteorosensibili o metereopatici? Guardare le previsioni per prepararsi in modo più opportuno, provare ad allenare il sistema di ter-

moregolazione dell'organismo, spesso "pigro" perché viviamo sempre a temperatura controllata facendo la doccia alternando acqua calda e fresca; sperimentare l'idroterapia con essenze stimolanti o calmanti, testare integratori fitoterapici e provare l'agopuntura, che aumenta la produzione di endorfine e serotonina. La meteoropatia nelle forme più intense può arrivare a condizionare la qualità di vita di chi ne soffre, in tal caso appare opportuno rivolgersi a un professionista al fine di avere un supporto psicologico.

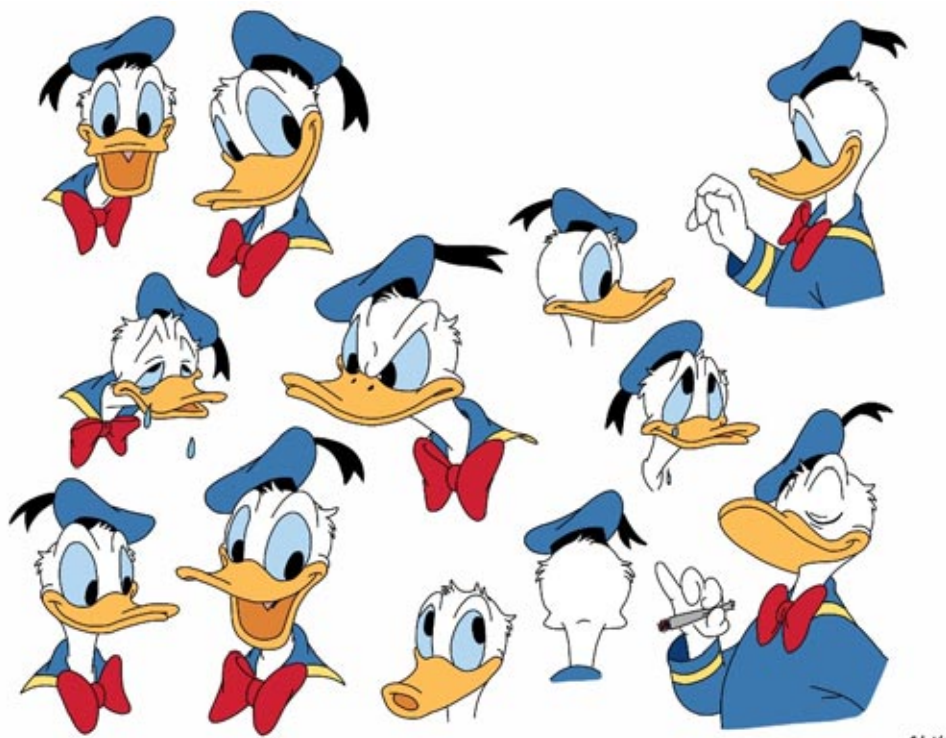
***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

UN ANNIVERSARIO MOLTO SPECIALE

Paperino compie i suoi primi 90 anni

Donald Duck nasce nel 1934 come frutto del genio creativo di numerosi artisti

Alzi la mano chi non conosce Paperino; alzi la mano chi non lo considera il più autentico, e spassoso fra i personaggi rappresentativi del mondo Disney. In un articolo celebrativo sui suoi novant'anni è necessario, però, ripercorrerne un po' la storia: forse non tutti, infatti, sanno che Donald Duck nasce nel 1934 come frutto dal genio creativo di numerosi artisti della casa di Burbank e fa il suo esordio su schermo e su carta all'interno della medesima narrazione, "La Gallinella Saggia", basata sulla favola popolare e a sfondo moralistico "La gallinella rossa e il chicco di grano". Gli autori da menzionare, oltre allo zio Walt sono: il genio Ub Iwerks, il visual designer Albert Hurter e i mitici storyteller Ted Osborne e Al Taliaferro. Quel celebre cortometraggio distribuito nelle sale il 9 giugno e trasposto qualche mese dopo su tavole a fumetti, diede il via a una carriera incredibile per un protagonista di primissimo livello. E in tanti decenni di vita, quel papero starnazzante, irascibile e un po' scansafatiche ne ha fatta di strada. Pur mantenendo alcune delle connotazioni che lo hanno reso fin da subito peculiare, storia dopo storia, il nostro è cresciuto divenendo una figura a



Paperino compie i suoi primi 90 anni

tutto tondo, in grado di incarnare tanto le virtù più alte, quanto gli spiriti meno nobili della natura umana... No, non si tratta di un lapsus: mai come nel caso di Paperino il pubblico si è trovato di fronte a uno specchio e ha visto riflessa la propria quotidianità fatta di sogni e speranze disilluse, simpatia e nervosismo, idee geniali e improvvise prese di coscienza, dolcezza e malinconia.

Nel 1977, in "Didattica dei Fumetti", Domenico Volpi lo descrisse come l'antieroe per eccellenza. Pensiamo ora, per un attimo, a Topolino, o meglio, all'immagine che Topolino ha costruito di sé nel tempo e alla sua identità così definita, sicura e forte.

Che valore assumono, a fronte di questo ideale, le parole del noto saggista e scrittore citato poche righe sopra! E se solo chi "non ha avuto mai/Nemmeno un dubbio mai" può, forse, identificarsi con Mickey Mouse, gli altri, di certo, potranno dire di essersi sentiti, in più di un'occasione, come il nostro beniamino pennuto. Dal vestito da marina retto alla mascherina di Paperinik/PK e allo smoking di Double Duck il passo non è stato breve, ma le diverse identità di questo eroe (sì, a dispetto di tutto lo è) dai mille volti hanno sempre racchiuso la caratteristica maggiormente specifica e più bella del personaggio: la capacità, pur fra infinite

sventure, di trovare, grazie ad un'anima tanto multiforme, quanto sensibile una soluzione ai fastidi grandi e piccoli della nostra esistenza. Donaldus Anas (su di lui sono stati tradotti dei volumi in latino) incarna l'uomo contemporaneo in un modo squisitamente genuino e, proprio per questo, può spegnere novanta candeline tranquillo. Consapevole di aver dato anche a noi la spinta a trovare un significato e una risposta alle nostre ingombranti e ricorrenti esitazioni. Magari, dopo essersi presi una bella incavolatura... perché no? Buon Compleanno Paperino e grazie!

Matteo Quaglia

GRAZIE AL CONCERTO E AL NUMERO SOLIDALE

Ai centri antiviolenza 900mila euro

E' il risultato dello spettacolo "Una Nessuna Centomila" che si è tenuto in Arena

Grazie all'evento "Una Nessuna Centomila" in Arena, tenutosi all'Arena di Verona il 4 e 5 maggio, e al risultato della raccolta del numero solidale 45580, attivato dagli operatori telefonici dal 3 all'11 maggio, sono stati destinati 900.000 euro a 21 centri antiviolenza in tutta Italia. I centri antiviolenza sono stati individuati dalla Fondazione Una Nessuna Centomila tenendo conto del lavoro da essi svolto e delle loro esigenze. «Anche le cifre della raccolta fondi confermano lo straordinario successo della collaborazione tra Una Nessuna Centomila e la Rai - afferma Roberto Natale, direttore di Rai Per la Sostenibilità-ESG - A Verona è andata in scena una grande pagina di servizio pubblico, che ha saputo portare un messaggio di fortissimo impatto civile - grazie a Rai1, Rai Radio2 e RaiPlay - a milioni di persone, molti delle quali giovani. La qualità sociale dell'offerta ha portato con sé una grande quantità di ascolti». «Sin da subito ci siamo resi conto che stavamo costruendo qualcosa di grande - racconta Fiorella Mannoia - ma il risultato ottenuto di 900.000 euro ci rende davvero felicissimi e orgogliosi. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito».



Fiorella Mannoia con Amadeus sul palco dell'Arena

SI REPLICA MARTEDÌ 11 GIUGNO

Musica e teatro a Castelvevchio

Ha debuttato con un'anteprima nel cortile di Castelvevchio, la dodicesima edizione del Verona Piano Festival, promosso dall'Associazione Musicale Liszt 2011.

Applausi scroscianti e grande entusiasmo hanno accolto il primo ensemble protagonista dell'edizione 2024 del cartellone, quest'anno più cheradoppiato, che vanta la prestigiosa collaborazione con i Musei Civici di Verona. In scena il Coro della University of Alabama at Birmingham, uno dei cori americani univer-

sitari più apprezzati, che ha fatto tappa in riva all'Adige, diretto da Brian Kittredge e accompagnato al pianoforte da Fred Song, con «Musiche per coro dall'America contemporanea». Ad aprire il primo appuntamento della rassegna, ospitata dalle più belle ville e palazzi di Verona e provincia, una visita del cortile di Castelvevchio a cura di Gianni Lollis. Un accompagnamento culturale con il direttore della Società di Belle Arti che tornerà martedì 11 giugno, in occasione del grande evento



Lo spettacolo a Castelvevchio

inaugurale del Verona Piano Festival

«Passione Kreutzer, da Beethoven a Tolstoj», una serata, sempre a Castelvevchio, che unirà la letteratura (il racconto più scandaloso spiazzante di Tolstoj) all'immortale musica di Beethoven eseguita da Davide Alogna al violino e Roberto Pegoraro al pianoforte, passando per l'adattamento teatrale di Andrea de Manincor.

VOLLEY. E' ARRIVATA UN'ALTRA CONFERMA

Verona sempre con lo stesso... Spirito

Il palleggiatore vestirà i colori gialloblù anche nelle prossime due stagioni

Un'altra conferma è arrivata: Luca Spirito continua a vestire la maglia di Rana Verona anche nelle prossime due stagioni. Il palleggiatore classe 1993 rinsalda, dunque, il suo duraturo legame con la città e l'ambiente e si prepara ad affrontare il nono anno ai piedi dell'Arena, il quarto con Verona Volley. Un veronese adottato Spirito, che dalla prossima stagione avrà un nuovo compagno di reparto, Konstantin Abaev, da poco annunciato.

Così ha commentato Spirito il prolungamento dell'accordo: "Negli anni ho costruito un rapporto speciale con questa bellissima città, con i tifosi e con un ambiente che mi ha accolto tanto tempo fa in modo incredibile. Qui



Luca Spirito

sono cresciuto e maturato sia come atleta, ma soprattutto come persona e ho avuto modo di conoscere tante persone di enorme spessore. La scelta di proseguire il percorso con questa maglia è stata facile da prendere, perché ho intenzione di

scrivere altre pagine importanti della storia di questo Club assieme a tutti i miei compagni e continuare a dare anima e corpo per la gente che ci segue con una passione sfrenata. Adesso un po' di pausa per ricaricare le pile al massimo e arrivare

pronti alla preparazione per la prossima stagione". "Luca è stato sin dal primo giorno elemento fondamentale per Verona Volley – ha aggiunto Stefano Fanini, Presidente di Verona Volley – In questi anni si è sempre distinto in campo e fuori quale professionista esemplare, aspetto che ricerchiamo in ogni atleta che gioca con noi. Spirito ha sempre onorato la nostra maglia, ha combattuto per i nostri colori e continuerà a farlo con l'impegno, la dedizione e l'eleganza che lo contraddistinguono. E ciò non può che inorgoglierlo il nostro Club. Siamo felici e soddisfatti di proseguire il percorso comune, con l'auspicio di raggiungere altri traguardi importanti assieme".

CALCIO FEMMINILE. NOVITÀ IN CASA CHIEVO WOMEN

Merli e Picchi: c'è accordo per rimanere in gialloblù

Anche il vicecapitano rimane in gialloblù. H&D Chievo Women comunica di aver raggiunto un accordo biennale con il centrocampista Cristina Merli fino alla stagione 2025/26. Un percorso di continuità che premia una stagione ricca di soddisfazioni, e che ha visto Merli

fra le assolute protagoniste dal punto di vista tecnico con cinque gol all'attivo ma, soprattutto, da quello umano. Raggiunto l'accordo di rinnovo biennale con l'attaccante Roberta Picchi fino alla stagione 2025/26. Capitano Picchi continuerà dunque a vestire la maglia

dell'H&D Chievo Women per le prossime due stagioni, dopo aver concluso l'ultimo campionato come presenza imprescindibile in campo, capocannoniere della squadra con ben diciotto gol all'attivo, appena un gradino fuori dal podio delle migliori marcatrici di stagione.



Cristina Merli



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

PRESENTATO IL LOGO PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO

Promozione per 700 malghe venete

Realizzato dagli studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico San Zeno di Verona



Gli studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico San Zeno di Verona

“Un logo rappresenta la sintesi di una idea e ha la responsabilità di veicolare messaggi chiari e precisi. Quello realizzato dall'Istituto Tecnico Tecnologico San Zeno di Verona sarà utilizzato per promuovere il patrimonio regionale delle malghe, alle quali viene riconosciuto un ruolo di conservazione del valore agricolo, della biodiversità, dei paesaggi e dell'assetto idrogeologico del territorio montano, che dal Baldo passando ai Monti Lessini attraversa le Piccole Dolomiti e l'Altopiano dei sette Comuni, tocca la vasta area bellunese e coinvolge la parte più a sud della provincia trevigiana. Le 700 malghe venete sono luoghi che svolgono un'importante funzionale ambientale, socio-economica per le

comunità e per il mondo del turismo slow, sostenibile ed esperienziale”. Con queste parole l'assessore al Patrimonio ed Enti Locali della Regione del Veneto annuncia il nuovo logo regionale pensato per la valorizzazione del patrimonio delle malghe regionali e previsto dalla legge regionale n. 4 del 2023. Il brand è stato realizzato dalle classi 5^A C e D di grafica e comunicazione dell'istituto superiore veronese e rappresenta il riconoscimento ufficiale per tutte le malghe iscritte nel registro regionale, a garanzia di una corretta gestione dell'attività di alpeggio e di un'adeguata conservazione del valore agricolo, della biodiversità e dei paesaggi. Nel logo spiccano i differenti font utiliz-

zati: ogni lettera diversa e non allineata sta a indicare il movimento di un paesaggio irregolare in cui il cielo, la montagna e le colline sono gli elementi identificativi e definiti da colori precisi. “Questo brand avrà il compito di veicolare una serie di valori e sarà la certificazione della qualità della struttura e dell'esperienza che potranno vivere i turisti – prosegue l'Assessore -. Infatti, in una destinazione che raggiunge 72 milioni di presenze, sapere che esistono malghe ‘doc’ in cui i servizi sono certificati e i prodotti alimentari sono di qualità, farà crescere l'esperienza in questi luoghi unici e identitari contribuendo alla crescita del turismo e dell'economia del Veneto”.

CON 9 MILIONI Acquacoltura e pesca: tre bandi

Entra nel vivo la programmazione FEAMPA 2021-2027. La Giunta Regionale, con delibera su proposta dell'Assessore regionale alla Pesca, Cristiano Corazzani, ha approvato i primi tre bandi a sostegno del mondo della pesca e dell'acquacoltura, per un valore complessivo di 9 milioni di euro (4,5 milioni di euro di quota Feampa; 3,150 milioni di quota nazionale attraverso il fondo di rotazione e 1,350 milioni di cofinanziamento regionale). Il primo bando per un valore di 6 milioni di euro, è dedicato al sostegno dei sei mercati ittici veneti, per migliorie strutturali, efficientamento energetico, attrezzature ed investimenti nel sistema informatico. Il secondo bando dall'importo di 2 milioni di euro, è rivolto alle imprese dell'acquacoltura per l'acquisto di attrezzature. Il terzo bando da un milione per la sicurezza delle imbarcazioni.



Cristiano Corazzani

CONVEGNO DI MASI AGRICOLA NELLA SEDE DI BANCA PASSADORE

Le fragilità delle imprese agricole

In primo piano il rischio di frazionamento delle dimensioni agrarie nelle successioni

Si è tenuto nella sede veronese di Banca Passadore, l'incontro dal titolo "Le Imprese Agricole: Fragilità, Resilienza, Successo", promosso da Banca Passadore, dallo Studio Legale Lambertini & Associati e Masi Agricola, con il qualificato intervento di Confagricoltura.

Nel corso del convegno, il primo di una serie di ulteriori approfondimenti, sono stati esaminati aspetti societari, legali e fiscali, nonché le peculiarità normative e gestionali, dell'impresa nel settore primario: l'azienda agricola sia in forma familiare sia societaria.

Le relazioni introduttive sono state svolte da Pier-Giovanni Ferrarese, Presidente Giovani Confagricoltura Verona, da Alberto De Togni, Presidente Confagricoltura Verona e da Massimiliano Giansanti, Presidente Nazionale di Confagricoltura, che ha sottolineato: "Negli ultimi venti anni, il numero complessivo delle aziende agricole si è ridotto notevolmente, a fronte di un lieve calo della superficie agricola utilizzata nello stesso arco temporale. Contestualmente, sono diminuite le imprese individuali. Le aziende del settore primario, dunque, si stanno aggregando e strutturando maggiormente. Parallelamente, è



Il convegno nella sede di Banca Passadore

aumentato in modo significativo l'utilizzo di tecniche di agricoltura 4.0 senza particolari inflessioni della manodopera. In questo quadro, è essenziale che vengano adottate iniziative finanziarie capaci di stimolare l'innovazione per agevolare la competitività".

Per l'avvocato Lamberto Lambertini "La struttura societaria dell'impresa agricola è dominata dalle società semplici o da società di persone, pertanto particolarmente fragili nel caso di conflitti tra soci: l'Amministratore socio può essere troppo facilmente revocato e non ha una vera possibilità di difesa, il tutto aggravato dai rischi di una rendicontazione annuale senza

rigidi schemi, e pertanto spesso imprecisa e fantasiosa. L'auspicio è che la struttura societaria di queste imprese possa essere più resiliente e attrezzata".

Nicola Caputo, il Direttore Area Fiscale Confagricoltura, si è soffermato sul perimetro delle attività agricole oggettivamente ampliato e la carenza di normative precise, affrontando anche il tema della figura dell'imprenditore agricolo professionale (IAP) nelle società agricole. Gli adempimenti contabili e la fiscalità abbisognano anch'essi di revisioni normative. Il notaio Cristiano Casalini ha incentrato il suo intervento sul passaggio generazionale e sul deleterio

rischio di frazionamento delle dimensioni agrarie in fase successoria. Le conclusioni affidate a I presidente di Masi Agricola Sandro Boscaini: "L'impresa agricola - ha detto - è ancestrale, assolvendo alla necessità primaria del nutrimento rappresenta una delle cellule fondamentali della società. Da essa si sviluppa poi il senso stesso della convivenza e dello Stato. Da questo iniziale aiuto dell'uomo alla terra madre, per farla produrre di più e meglio, nasce naturalmente lo scambio dei beni e si arriva gradualmente alla più attuale industrializzazione della produzione, dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione.